

Padre Ulderico Pasquale Magni Una Vita Di Fede E Di Scienza

Il manuale propone un'attenta analisi degli aspetti scientifici e tecnici dei fenomeni occulti ponendo l'accento sulla gestione generale dell'indagine legata ai culti settari e ai culti improntati sul fenomeno spiritico, demoniaco e ufologico. Ogni capitolo è accompagnato da materiale fotografico, oltre i riferimenti tecnici per imparare a distinguere i genuini fenomeni legati al culto esoterico e delle origini dal culto moderno, filosofie new age e paranormali. Un viaggio intenso nei meandri della criminologia esoterica, spiegato passo passo. Agile e scorrevole, il testo si propone per tutti coloro che vogliono approfondire le materie legate al mondo dell'occulto e ai crimini con sfondo satanico. L'opera è arricchita da due contributi interviste, il primo a Mauro Biglino e il secondo a Daniele Gullà.

Het meisje met de Leica is een bijzondere historische roman over Gerda Taro: de eerste vrouwelijke oorlogsfotografe en de vrouw achter de schuilnaam Robert Capa. Gerda Taro was de eerste vrouw die als fotografe in oorlogsgebieden werkte. In 1937, op de dag dat ze zevenentwintig jaar zou worden, stierf ze aan het front tijdens de Spaanse Burgeroorlog. In Het meisje met de Leica brengt Helena Janeczek Gerda Taro op unieke wijze tot leven. Aan de hand van haar foto's schetst Janeczek een weergaloos portret van een bijzondere vrouw en haar nimmer aflatende strijd tegen het fascisme. In 1933 verspreidt ze als jonge twintiger antinazipropaganda in haar woonplaats Leipzig. Ze wordt opgepakt, maar weet een jaar later te vluchten naar Parijs. Daar ontmoet ze fotograaf André Friedmann. Hij wordt hopeloos verliefd, en leert haar zijn Leica-camera te gebruiken. Ze besluiten om hun foto's te publiceren onder de schuilnaam Robert Capa. WINNAAR PREMIO STREGA 2018 WINNAAR PREMIO BAGUT TA 2018 SHORT LIST PREMIO CAMPIELLO 2018

Na de vondst van een oud manuscript doet een studente onderzoek naar een Britse delegatie die in 1599 een bezoek bracht aan de sultan van het Ottomaanse Rijk in wiens harem zich een Engels meisje bevond dat de verdwenen geliefde van de Britse consul was.

Una vita di fede e di scienza. Padre Ulderico Pasquale Magni, oltre che sacerdote, è anche epistemologo, cioè filosofo della scienza. Nominato direttore dello Studium Christi di Roma, ha frequentato contemporaneamente il Centro di Comparazione e Sintesi per gradi successivi, maturando il suo sogno giovanile: attivare il dialogo galileiano fra Bibbia e Natura, fra Scienza e Teologia. Presidente dell'Associazione culturale Akropolis, direttore della rivista Il Fuoco, da molti anni sta conducendo un difficile discorso dove Teologia e Scienza si incontrano per una migliore comprensione di fenomenologie fino a pochi decenni fa inspiegabili. Partecipa a convegni e trasmissioni televisive e radiofoniche e ha ricevuto molti premi, tra cui la Medaglia d'oro del giornalismo, il Premio Cortina Terzo Millennio, il Premio Agape del giornalismo. Pur essendo un uomo schivo e riservato, Paola Giovetti, approfittando della vecchia e affettuosa amicizia che li lega, è riuscita a intervistarlo, venendo a sapere molte cose di lui; altre le ha ricavate da documenti e testimonianze inedite. Ne è uscito un piccolo libro che gli rende omaggio, un ringraziamento per quanto da tanti anni sta facendo per la ricerca psichica e per tutti coloro che frequentano questo campo.

Questo volume - unico nel suo genere - non vuole essere la classica raccolta di leggende metropolitane misticamente in bilico tra verità e credenza, ma è concettualmente un racconto di fatti reali vissuti da entrambi gli autori nel regno del Mistero. Con il fatale incontro tra la celebre medium Maria Pia Pipitone e lo scrittore del paranormale Roberto Ferrari, comincia il folle viaggio nella dimensione dell'occulto, un percorso accompagnato da fantasmi, spiriti ed entità ultraterrene di ogni sorta, testimonianze ed esperienze sensazionali che apriranno al lettore nuove prospettive sulle preesistenti considerazioni sull'eterna esistenza.

Inleiding tot het ontstaan en de ontwikkeling van cultuurgeschiedenis als wetenschappelijke discipline en tot het werk en gedachtegoed van belangrijke cultuurhistorici.

I.M. Stieg Larsson (1954-2004) Kurdo Baksi was een van de weinige vrienden van Stieg Larsson. Ze noemden elkaar grote broer en kleine broer. Baksi was tevens een van de laatsten die Stieg vlak voor hij overleed nog gesproken heeft. Pas vijf jaar later was Baksi in staat te schrijven over de man die hij zo goed heeft gekend. De meeste mensen kennen Larsson alleen van de Millennium-trilogie, de spannende literaire romans over de tegenpolen Lisbeth Salander en Mikael Blomkvist. Maar hij heeft nog zoveel meer geschreven artikelen en boeken van een heel ander kaliber. Baksi schetst in Mijn vriend Stieg Larsson een indringend portret van het leven en werk van de bestsellerauteur. Hij verhaalt over de voortdurende bedreigingen van neonazistische groeperingen die Larsson en hijzelf te verduren kregen, over Larssons harde werken en zijn nietsontziende levensstijl met veel koffie, sigaretten, junkfood en weinig slaap. Hun vele en lange discussies, Larssons onuitputtelijke energie en vindingrijkheid, zijn bescheiden en zijn grote interesse en liefde voor het thrillergenre die hem s nachts aan het schrijven zetten. Uomini e donne di ogni età, cultura e condizione sociale, motivati da un lutto devastante - spesso hanno perso un figlio -, si mettono alla ricerca dell'amato scomparso e... riescono a trovarlo. Numerosissimi in tutto il mondo, fra loro molti professionisti di alto livello, basano la propria confortante e sconcertante convinzione non solo sulla certezza del cuore, ma anche su fatti concreti e tangibili. D'altra parte molti serissimi e attendibili esperimenti scientifici vanno nella stessa direzione: l'Aldilà esiste ed è possibile comunicare con i trapassati. L'eterno, grande sogno dell'umanità sembra potersi avverare in misura sempre maggiore attraverso modalità nuove e antichissime. Davanti ai nostri occhi si spalanca una realtà ricca di prospettive rivoluzionarie, non solo sul piano scientifico ma anche per quanto riguarda la vita di ciascuno. Scienza e spiritualità si rivelano le due facce di una stessa meravigliosa medaglia.

Uno scritto che nasce dalla volontà di fare il punto della situazione sulle esperienze di premorte, ad un quarantennio dalla loro diffusione ed ampia conoscenza presso l'opinione pubblica (grazie al best-seller di Moody), tenendo conto anche del fatto che, verosimilmente, esse rappresentano la fenomenologia più importante e specifica a suggerimento, se non a dimostrazione, della sopravvivenza di un "quid" alla morte fisica: il che, nei nostri tempi d'imperante materialismo nell'establishment culturale e scientifico, assume una particolare rilevanza, di più ancora se, con dono di sintesi, le si sa considerare assieme ad altri fenomeni significativi, come suggerito nel testo stesso.

Beschrijving van het leven van Franciscus van Assisi (1182-1226) in het licht van de hedendaagse maatschappij. Stati Uniti, 1969: in una base segreta un team di sensitivi capta una serie di messaggi trasmessi telepaticamente

dall'astronauta Edgar Mitchel a bordo dell'Apollo 14. Padova, 1982: gli agenti del Nocs fanno irruzione nel covo in cui le Brigate Rosse tengono sequestrato il generale James Lee Dozier. Le caratteristiche della stanza corrispondono alla descrizione fatta da un sensitivo al servizio della CIA. Bonn, 1994: due ricercatori russi affermano che il KGB avrebbe sviluppato un procedimento in grado di trasformare i soldati sovietici destinati al fronte afgano in automi senza paura. Durante la Guerra Fredda gli Stati Uniti non soltanto ingaggiarono con l'Unione Sovietica una corsa al riarmo nucleare relativamente evidente ma ne ingaggiarono anche una segreta per lo sviluppo di armamenti non convenzionali". Lo sostiene lo studioso Jan Wiesemann, autore di una tesi di laurea sulle Covert actions, le operazioni segrete dei servizi di Intelligence, presentata all'Università inglese di Birmingham. Il libro, che raccoglie i fatti e le testimonianze dirette, è un viaggio negli archivi segreti del paranormale in America, Russia e Medio Oriente.

A Viola Borroni, una joven fiscal de la Fiscalía de Roma, le han encargado la investigación sobre la extraña muerte de un hombre que ha sido encontrado con la punta de una flecha medieval en el corazón. Mientras tanto el padre de Viola desaparece. ¿Los dos hechos están conectados? A principios del siglo XX el prior del convento de Mondragone –el padre Giuseppe Strickland –vende a un comerciante polaco un manuscrito del siglo XI que contiene inscripciones desconocidas y enigmáticas representaciones de figuras femeninas, de plantas y de constelaciones. Antes de entregarlo quita, sin que el comprador lo sepa, las primeras catorce páginas y las esconde en su oficina. ¿Cuál es el contenido de aquellos folios y por qué ocultarlos? Esas páginas perdidas se convierten en la obsesión de Adolfo Hitler que, durante la Segunda Guerra Mundial, organiza una comisión de investigación y de estudio para encontrarlas. Una historia llena de suspense, un ir y venir a través del tiempo, donde se entrecruzan las páginas perdidas Ugo Nasi Prima edición 2016 SERIE ORO Serie Thriller Editado por Kairós Edizioni via Bisignano, 11 – 80121 Napoli kairosedizioni@virgilio.it www.kairosedizioni.it (e-commerce) www.napoliontheroad.it (webmagazine) ©Propriedad literaria reservada Kairós Edizioni Presidente Giovanni Musella giomusella@libero.it Director Editorial Anita Curci Redactor Editorial Michela Brosca michelabrosca@gmail.com Promoción y Comunicaciones Roberta D'Agostino dagostino.roberta@gmail.com Proyecto gráfico y portada Emanuele Musella manuelkamp@libero.it ISBN 978-88-99114-43-5 UGO NASI LE PAGINE PERDUTE Thriller Dedicado a mi padre. Si miras por mucho tiempo el abismo, el abismo también te mirará a ti.

Nietzsche Introducción de Guido D'Agostino; Una maravilla! Las páginas perdidas conducen al lector a través de una zarabanda, un ir de aquí para allá, en el tiempo y en el espacio. Donde se entretienen el presente y el Medioevo, el pasado más cercano con el más lejano; la dulce campiña de la Toscana con Francia, Italia y Alemania. Sobre todo, se entremezclan, con ritmo frenético, situaciones y géneros literarios, actos de valentía, de resistencia extenuante con gestos de crueldad; y todo esto en medio de un torbellino que se desarrolla en torno al eterno deseo de la inmortalidad, o por lo menos de una vida que puede durar un milenio, cuyas "instrucciones de uso" están incluidas en el Manuscrito Voynich (de donde han sido sacados los folios que dan la clave para acceder a la fantástica, pero también peligrosa y demoníaca posibilidad de prolongar en el tiempo la existencia humana). No debió resultar fácil para el autor seguir el hilo de su "galopante fantasía", conjugar en un todo misterio, esoterismo, demonios y santos, vida de aquí y del Más Allá, afectos humanos, muy humanos, con ambiciones desleales, que traicionan la confianza, contactos con lo demoníaco y la experiencia del conocimiento de los más sofisticados artilugios de la tecnología informática. En definitiva, hacer convivir a Viola con Calandra, nazis y partisanos, anticuarios apasionados hasta el extremo y abogados y/o jueces empeñados en su difícil trabajo, iglesias y conventos con sus patios del Renacimiento. Una especie de juego, se podría decir, pero que se desarrolla continuamente al borde del abismo, ayudado por una escritura que, definir como incisiva y convincente es quedarse corto; seguramente, no representa con plenitud la habilidad del autor, audaz y valiente al inventar, haciendo plausible aquello que parece absurdo, imposible. ¿Qué puedo decir? Intentaré sugerir a los lectores que se dejen llevar, si es posible que lean el libro de principio a fin sin interrupciones, porque quizás de esta manera podrán conseguir entrar en la dimensión espacio temporal hasta el límite, de quedar sin aliento. A quien, al contrario, se sienta tan confuso como para desear un retorno seguro para sí mismo, le aconsejaría que leyese con atención las páginas del apéndice, en las que, de manera loable, el escritor explica muchas cosas, indica donde ha introducido la fantasía y donde, al contrario, se ha atenido a la Historia, a los documentos, a la impugnable existencia de un misterio, contenido en un manuscrito real, sobre el cual se han estrujado las meninges generaciones de estudiosos, intelectuales, historiadores, arqueólogos, curiosos y simples apasionados del tema. En verdad debería haberlo dicho desde el principio: me dedico a la Historia y soy verdaderamente un excelente lector, pero no puedo definirme como un crítico, o mejor dicho, un experto en narrativa. De todas maneras, no creo que me haya equivocado o esté lejos de la verdad al juzgar esta obra como extraordinariamente apasionante y original. Por otra parte, son muchos los motivos por los que se relaciona con la memoria y con la Historia, abundantemente presentes en el libro, como por otra parte demuestran el mismo personaje central, De Fugger (no hace falta decirlo, antepasado de los célebres banqueros al

Esiste una vita oltre la vita? Qualcosa di noi sopravviverà dopo la fine del nostro corpo? Questa esistenza è l'unica che ci è dato di vivere, o è una tappa nel ciclo della reincarnazione? Possiamo entrare in contatto con i nostri cari che non ci sono più?

Questa è la storia di un "mistero". Attraverso la narrazione, tra fantasia e realtà, desidero anche raccontare la vita di due preti: monsignor Federico e don Virgilio. Due preti senesi. Sullo sfondo una Pieve fortificata dell'anno mille. Nella storia di questi due sacerdoti si intrecciano quelle di altri personaggi, soprattutto femminili: suor Costanza, l'artista Elena, la giovane Consiglia, il maresciallo Galletti.

La vita è magica. Tutto è possibile. Esistono tanti mondi. La realtà è spirito. Ogni prova della vita è una lezione da imparare. L'amore muove l'universo e guarisce ogni ferita. Sono alcune delle tesi di questo libro, tutte scientificamente dimostrate. Secondo l'autore, la comprensione di queste piccole e grandi verità è in grado di trasformare radicalmente la nostra esistenza. Siamo nati per essere felici, ma l'odierno progresso tecnologico ci ha fatto dimenticare la nostra vocazione originaria, portandoci a ignorare le smisurate potenzialità del nostro spirito. Ma è giunta l'ora del risveglio dal torpore che avvolge la nostra coscienza. Intrecciando sapere scientifico ed esperienze interiori, è possibile raggiungere quelle verità fondamentali che, comuni a diverse religioni e

tradizioni spirituali, hanno il potere di immergerci in un mondo ricco e misterioso, riflesso di quel Divino che permea tutto l'universo. Raggiunta una nuova consapevolezza di sé, ognuno ritroverà quello straordinario tesoro che è la propria anima.

Roemenië, jaren vijftig. Bij de ingang van een ziekenhuis wordt een man gevonden, kwetsbaar als een baby. Hij heeft geen identiteitspapieren bij zich en zegt geen woord, en het duurt dagen voordat men ontdekt dat hij doofstom is. Safta, een jonge zuster, voorziet hem van papier en potloden. Oneindig traag verschijnen zijn herinneringen op papier: een heuvelrug, een stal, een automobiel, een landhuis, honden, spiegelkamers en samowars uit een verdwenen wereld. Safta deelt deze herinneringen, want zij groeide op in hetzelfde landhuis als de doofstomme man die Augustin blijkt te heten. Hij als zoon van de kok, zij als dochter van de rijke bewoners. Terwijl Safta's wereld steeds groter werd - ze leerde talen, de maatschappij en liefde kennen - bleef die van Augustin klein en onveranderlijk. Safta vertrok voordat de oorlog uitbrak, Augustin bleef achter en hun levens namen voorgoed een andere wending, om na een aantal jaar weer bij elkaar te komen. Schilder van stilte is een intense roman over verlies en hoop.

Achtergronden en toepassing van een bewustzijnsverruimende psychologie.

[Copyright: 74a5a8e9f66c70a8a0ac4ee5a18a77ee](https://www.copyright.com/lookup.do?copyrightId=74a5a8e9f66c70a8a0ac4ee5a18a77ee)